

PROGETTO

SCACCHI A SCUOLA

Il gioco degli scacchi è arte, scienza e sport al tempo stesso e ha una doppia valenza: didattico-educativa e ludico-sportiva.

Esso è strettamente intrecciato a varie, importantissime discipline scolastiche, sia scientifiche in senso stretto che collegate alle scienze umane e sociali: la matematica, la geometria, la letteratura, la storia, ecc.

La potente motivazione ludica insita nel gioco degli scacchi è propedeutica al successo formativo e professionale:

- superficialità, disattenzione, mancanza di concentrazione, etc. conducono all'insuccesso sia nello studio (e nella professione), sia nel gioco;
- pazienza, attenzione, riflessione, studio, capacità organizzativa, il “mettersi in gioco”, il “problem solving”, l'ottimizzazione e valorizzazione delle risorse disponibili conducono, invece, al successo.

Ma esistono anche alcune funzioni che preparano l'alunno a passare dal “microcosmo” degli scacchi al “macrocosmo” del grande “gioco” che è la vita:

- la funzione socializzante;
- la funzione cognitiva;
- la funzione etica.

Funzione socializzante:

Va sottolineato che gli scacchi favoriscono l'interazione con altri e, soprattutto, pongono il soggetto di fronte alla necessità di tener conto del punto di vista altrui.

Ciò è tanto più importante quanto più giovane è l'allievo. Sappiamo infatti che il bambino è tendenzialmente portato a considerare la propria visione delle cose come l'unica possibile. Nel corso di una partita a scacchi, però, impara poco per volta a tener conto della presenza dell'avversario e delle mosse che l'avversario oppone alle sue. Tale graduale presa di coscienza aiuta ad attenuare e a superare questo

naturale egocentrismo e a tener conto delle aspettative e del punto di vista altrui”. Quindi la propria visione del mondo e delle cose non è l’unica possibile.

Funzione cognitiva

Quella che forse è stata sempre maggiormente evidenziata e valorizzata nel gioco degli scacchi. In più occasioni è stato sottolineato che gli scacchi favoriscono lo sviluppo di abilità di tipo cognitivo, quali la memoria, la concentrazione, l’attenzione, la capacità di previsione, l’abilità spaziale, la capacità di trovare soluzioni ... e ciò è senza dubbio vero. Proprio in relazione a questo aspetto, è importante tener sempre presente l’età dei soggetti ai quali si propone il gioco degli scacchi, nonché il loro livello di sviluppo cognitivo, dal quale non si può prescindere.”

Funzione etica

Si tratta di un gioco con regole, regole che sono numerose e complesse, e il rispetto di tali regole si presenta come condizione imprescindibile per lo svolgimento del gioco stesso. I giochi con regole consentono di sviluppare concetti di equità, di turnazione, di reciprocità e di guidare al rifiuto di quegli atteggiamenti di prevaricazione, di scorrettezza, di ingiustizia che non consentono il regolare svolgimento del gioco. Gli scacchi sono inoltre un gioco competitivo, dove il rispetto per l’avversario e l’accettazione del risultato della partita diventano atteggiamenti ai quali è importante educare gli allievi. Ancora, si tratta di un gioco individuale che però può diventare, in alcune occasioni, anche di squadra, favorendo così lo spirito di solidarietà e di collaborazione, stimolando il soggetto a responsabilizzarsi nei confronti dei compagni di squadra”.

Per questi aspetti, l’introduzione nella scuola di un percorso che abbia come tema gli scacchi, può essere un contributo alla prevenzione del bullismo, senza per questo ovviamente rappresentare l’unica soluzione del fenomeno. Inoltre, questo gioco stimola l’indipendenza e la capacità di prendere decisioni proprie, in questo modo si induce all’autocritica necessaria per migliorare, cioè, riconsiderando ed analizzando i propri errori.

Sono fondamentali due fasi: la **strategia** e la **tattica**.

Queste fasi possono essere d'aiuto alla formazione dell'allievo.

La strategia, sistema aperto per la risoluzione dei problemi, richiede un ragionamento divergente ed euristico nonché capacità organizzative.

La tattica sollecita maggiormente l'attenzione ai dettagli ed essendo un sistema chiuso ha bisogno di più concentrazione, capacità di astrazione, di visualizzazione spaziale e temporale.

Il gioco degli scacchi oltre ad essere uno strumento di formazione è anche un mezzo per aiutare l'integrazione tra diverse realtà culturali nonché di differenze di età e di status, fondamentale anche per il superamento delle barriere e dei pregiudizi dell'handicap. Sintetizzando trasmette molti significati, anche subliminali, tra i quali:

- Impegno e concentrazione
- Raggiungimento degli obiettivi
- Meritocrazia
- Capacità di Previsione
- Problem solving
- Rispetto per gli altri
- Self control
- Etica

Caratteristiche del gioco

- Sviluppo di capacità di autocontrollo fisico e psichico
- Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione
- Creatività ed immaginazione
- Sviluppo della capacità di riflessione
- Continuo tentativo di miglioramento
- Rispetto delle opinioni altrui
- Sviluppo delle capacità di prendere decisioni in autonomia

Il Progetto si svolgerà a partire dal mese di novembre 2016.

Gli incontri settimanali si svolgeranno o di martedì o di giovedì, dalle ore 16.00 alle ore 17.00, nel plesso centrale.

I destinatari saranno gli alunni della classe prima della scuola secondaria di 1° grado. L'esperto sarà il Dott. Salvatore Tondo, presidente dell'Associazione Scacchistica "P.Boi" di Siracusa.

Il gruppo costituirà la squadra che parteciperà ai Campionati Provinciali Studenteschi.